

■ **DAL PARLAMENTO**

# Disabili, accesso snello al digitale

Approvata la legge con le misure per facilitare l'utilizzo delle nuove tecnologie

**ROMA** ■ Il Senato ha definitivamente approvato la legge che consente ai disabili l'accesso alle nuove tecnologie digitali e informatiche, compreso Internet. «Quella appena varata — ha commentato il ministro per l'Innovazione e le tecnologie, Lucio Stanca — è una legge di grande civiltà e il pieno consenso che si è realizzato su di essa onora il Parlamento. La legge consentirà di abbattere le barriere digitali e creare invece rilevanti opportunità per consentire agli oltre tre milioni di disabili italiani di studiare, lavorare e partecipare attivamente alla vita sociale».

La cosiddetta legge Stanca muove dall'intenzione di evitare che le nuove tecnologie determinino forme di emarginazione ancora più pericolose di quelle tradizionali e promuove l'uso delle tecnologie stesse come fattore abilitante e di superamento delle disabilità e delle esclusioni. La normativa, dunque, si propone di garantire anche ai disabili il diritto di accesso alle risorse informatiche e ai servizi telematici, assicurando anche a loro una migliore opportunità di conoscenza, istruzione, lavoro, informazione e intrattenimento.

I punti qualificanti sono essenzialmente tre. In primo luogo, la legge Stanca si pone come strumento incentivante nei confronti dei privati, mentre detta obblighi alla pubblica amministrazione, anche sorretti da sanzioni. È previsto infatti che i nuovi contratti stipulati dalla Pa per realizzare siti internet siano nulli, qualora non rispettino i requisiti di accessibilità; in generale, l'inosservanza delle disposizioni della legge da parte del pubblico comporta responsabilità dirigenziali e disciplinare.

In secondo luogo, all'articolo 5, la legge stabilisce che siano assicurati l'accessibilità e la fruibilità degli strumenti didattici e formativi: ad esempio i testi scolastici per gli studenti disabili, con particolare riguardo agli studenti non vedenti o affetti da disturbi alla vista.

Infine, la legge fissa regole generali, chiare e vincolanti, rimandando, per la sua concre-

ta attuazione, a un regolamento governativo, per la precisa disciplina delle situazioni giuridiche, e a un decreto ministeriale che stabilisca le metodologie tecniche per la verifica dell'accessibilità dei siti internet. Entrambi i provvedimenti rispetteranno le linee guida fissate in materia dalla normativa internazionale.

In particolare, il regolamento governativo sarà adottato sentite le associazioni dei disabili e dopo aver acquisito il parere delle commissioni parlamentari competenti, d'intesa con la Conferenza unificata. In seguito, il decreto ministeriale fisserà il contenuto concreto degli obblighi previsti dalla legge. Tale decreto sarà periodicamente aggiornato per il tempestivo recepimento delle innovazioni tecnologiche nel frattempo intervenute.

«L'approvazione definitiva da parte del Parlamento della legge Stanca è un passo decisivo verso la concretizzazione delle pari opportunità anche nell'accesso alle nuove tecnologie informatiche per i cittadini disabili». È quanto afferma in una nota il ministro per le Pari opportunità, Stefania Prestigiacomo, che sottolinea tuttavia come «purtroppo sono ancora tante le barriere, materiali e non, che impediscono a una persona disabile di vivere appieno all'interno della nostra società».



Il ministro Lucio Stanca

